



# CROCE ROSSA ITALIANA

(Il Consiglio Nazionale dei Pionieri)

## **Documento di indirizzo approvato nella seduta del 17-18 ottobre 2008**

IL CONSIGLIO NAZIONALE PIONIERI  
riunitosi nella seduta del 17-18 ottobre in Bardonecchia (TO),

- VISTO lo Statuto della Croce Rossa Italiana, approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005, n. 97;
- VISTO gli articoli 5 e 6, nonché il titolo IV del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Componenti Volontaristiche, approvato con l'O.C. n. 362/05 dell'1 luglio 2005;
- VISTA la propria deliberazione n. 6 del 27 gennaio 2007;
- VISTO il Progetto Associativo della Componente Pionieri, approvato con l'O.C. n. 445/04 del 21 giugno 2004;
- VISTO il documento sull'*iter* formativo della Componente;
- VISTE le Linee di strategia e sviluppo 2006-2009 della Componente;
- VISTO il dibattito svoltosi nel corso della seduta del 13 e 14 settembre 2008;
- A SEGUITO di ampia discussione;

ha approvato il seguente  
DOCUMENTO DI INDIRIZZO  
sull'*iter* di accesso alla Componente

### 1 – (Finalità ed ambito di applicazione)

Le disposizioni del presente documento di indirizzo disciplinano l'organizzazione e la razionalizzazione delle procedure per il reclutamento, la formazione e l'ammissione in servizio del personale volontario nella Componente.

### 2 – (Iscrizione alla Componente)

Chiunque, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Componenti Volontaristiche, può aderire alla Componente compilando un apposito modulo di iscrizione e versando la quota di Socio attivo della C.R.I.

Contestualmente, ogni candidato deve produrre i seguenti documenti:

- i) fotocopia documento di riconoscimento valido;
- ii) certificazione di idoneità psico-fisica rilasciata dal medico curante in relazione all'attività da svolgere;
- iii) documentazione attestante l'effettuazione delle vaccinazioni richieste dal Comitato Centrale;
- iv) autocertificazione attestante l'assenza di condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione di diritto dal pubblico impiego.

Il Vertice del Gruppo, esaminati i requisiti, approva la domanda e la trasmette ai competenti organi,

secondo quanto previsto dal Regolamento.

Il diniego dell'ammissione può essere disposto esclusivamente per difetto dei requisiti previsti dal Regolamento.

Durante l'espletamento del corso di formazione, l'Aspirante Pioniere può affiancare i Pionieri attivi nello svolgimento delle attività.

|   |
|---|
| TITOLO I. CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI PIONIERI C.R.I. |
|---|

### 3 – (Principi generali)

I Gruppi organizzano, sulla base delle esigenze riscontrate nei servizi ed almeno annualmente, un corso selettivo di reclutamento e formazione a contenuto teorico-pratico, volto all'acquisizione delle professionalità richieste per la qualifica di Pioniere della Croce Rossa Italiana.

Tale corso, la cui attivazione viene semplicemente comunicata al Presidente del Comitato C.R.I. di appartenenza nonché all'Ispettorato Regionale e Provinciale, è denominato "Corso di formazione per Aspiranti Pionieri C.R.I."

L'Ispettore di Gruppo – previo assenso del Presidente del Comitato C.R.I. competente – provvede ad assicurare una efficace pubblicizzazione dell'evento.

Nei Comuni ove non esistono Gruppi Pionieri, l'organizzazione del corso è curata dall'Ispettorato Provinciale, che agisce su conforme avviso del Presidente del Comitato Provinciale ovvero – se presente – del Comitato Locale, e dell'Ispettore Regionale.

### 4 – (Organizzazione del corso)

L'elenco degli Aspiranti Pionieri che prendono parte al corso di formazione, completo dei loro dati anagrafici, è comunicato entro la terza settimana di lezione agli Ispettorati Regionale e Provinciale. Tale elenco è, altresì, trasmesso al Presidente del Comitato C.R.I. in uno con le quote associative, ove queste non siano già state versate ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del presente documento.

I docenti del corso sono prescelti dall'Ispettore di Gruppo all'interno della lista redatta ai sensi del successivo articolo 5 comma 3.

Prima dell'inizio del Corso, i Gruppi Pionieri possono inoltre organizzare una giornata di studio finalizzata alla conoscenza dei partecipanti.

Qualora alla prima lezione vi sia un numero di partecipanti inferiore a dieci, l'Ispettore di Gruppo informa immediatamente l'Ispettore Provinciale, onde favorire gli eventuali provvedimenti di cui all'articolo 5.

### 5 – (Programmazione)

Gli Ispettori Provinciali, nel quadro delle attribuzioni previste dal Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Componenti Volontaristiche, svolgono opera di programmazione dei corsi e ne promuovono il più efficiente utilizzo delle risorse.

Per l'effetto, essi convocano gli Ispettori dei Gruppi della provincia di pertinenza e pianificano l'organizzazione dei corsi da svolgersi nell'anno solare.

L'Ispettore Provinciale, sulla base delle risultanze pervenute dai Gruppi dipendenti, compila annualmente una lista di Pionieri in possesso dei titoli e delle competenze necessarie, acquisiti all'interno ed all'esterno dell'Associazione, per svolgere il ruolo di docente al corso di formazione per Aspiranti Pionieri.

L'Ispettore Provinciale provvede inoltre ad accorpate i corsi di due o più Gruppi Pionieri della stessa provincia, qualora reputi non idoneo il numero degli iscritti. In tal caso ne dà comunicazione al Presidente e all'Ispettore Regionale determinando, se necessario, uno spostamento delle date del corso, al fine di riorganizzare date e luoghi delle lezioni.

### 6 – (Testo)

Gli Aspiranti Pionieri che partecipano al corso si preparano sul "Manuale di Primo Soccorso, Cooperazione e Diritto Internazionale Umanitario, Attività sociali e Protezione Civile", a cura dell'Ispettorato Nazionale Pionieri, Napoli, ultima edizione.

### 7 – (Qualità)

Al termine dell'ultima lezione del corso viene distribuita ai partecipanti una scheda di valutazione sull'organizzazione didattica e sulle qualità dell'insegnamento.

Tale questionario è compilato da ogni corsista in forma anonima. Un report di sintesi è trasmesso a cura dell'Ispettore di Gruppo all'Ispettore Provinciale competente per territorio.

Le risultanze costituiscono valutazione dell'organizzazione didattica e logistica del corso.

### 8 – (Verifica finale)

Al termine del corso, gli Aspiranti Pionieri sostengono una verifica finale consistente in una prova teorica ed una pratica dinanzi ad una commissione d'esami, composta da:

- i) Presidente del Comitato territorialmente competente o suo delegato, che la presiede;
- ii) due docenti del corso, di cui uno - preferibilmente - Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario;
- iii) Ispettore Regionale Pionieri o suo delegato;
- iv) Ispettore di Gruppo o suo delegato.

La commissione, nominata dal Presidente del Comitato su proposta dell'Ispettore di Gruppo, è tenuta, prima di procedere alla valutazione dei candidati, a fissare le regole procedurali e i criteri di massima da seguire nei giudizi che, comunque, sono basati su domande chiare e precise.

La valutazione dei candidati viene espressa esclusivamente con le dizioni "Idoneo" e "Non Idoneo".

Per ogni candidato è redatta una scheda d'esame contenente i dati identificativi dello stesso, le domande rivoltegli e l'esito finale.

Detta scheda, compilata da uno dei docenti del corso e firmata da ciascun membro della commissione, è parte integrante del verbale d'esami e rimane agli atti del Gruppo Pionieri.

L'esito degli esami viene comunicato alla fine della sessione.

L'Ispettore di Gruppo trasmette le copie del verbale al Presidente del Comitato C.R.I. ed all'Ispettore Regionale entro il termine di quindici giorni dalla chiusura della seduta.

Agli Aspiranti Pionieri dichiarati idonei viene rilasciato un attestato di frequenza conforme agli standard europei, a firma del Presidente della commissione esaminatrice.

|                      |
|----------------------|
| TITOLO II. TIROCINIO |
|----------------------|

### 9 – (Obiettivi e svolgimento del Tirocinio)

Il periodo di tirocinio della durata di tre mesi, di norma immediatamente successivi all'esame del corso, mira a far conoscere all'Aspirante Pioniere le attività della Componente, i servizi fattivamente svolti dal Gruppo e le normative vigenti.

Il periodo va organizzato secondo criteri di qualità e professionalità nonché nel rispetto delle necessità e delle direttive stabilite in sede locale e provinciale.

L'Aspirante Pioniere partecipa ai servizi secondo le regolamentazioni locali, svolge le mansioni affidategli e prende parte agli eventuali incontri formativi organizzati dal Gruppo e dall'Ispettorato Provinciale.

L'Aspirante Pioniere viene affiancato da un Pioniere esperto, prescelto dall'Ispettore preferibilmente fra coloro i quali hanno preso parte ad eventi del percorso formativo, che svolge le mansioni di *tutor*.

Ogni *tutor* può seguire un numero massimo di sei Aspiranti Pionieri.

Il tutor:

- i) segue i servizi effettuati dagli Aspiranti Pionieri contattando, ove necessario, i Delegati Tecnici di Gruppo;
- ii) verifica le attività svolte dagli Aspiranti Pionieri allo stesso affidati;
- iii) riunisce gli Aspiranti Pionieri a cadenza periodica.

I *tutor* sono coordinati dall'Ispettore di Gruppo.

### 10 – (Conclusione del periodo di Tirocinio)

Al termine del periodo di tirocinio, l'Aspirante consegue la nomina di Pioniere della Croce Rossa Italiana e ne riceve i relativi attestato e tesserino.

Il periodo di prova dell'Aspirante Pioniere che – per giustificato motivo – assume servizio con ritardo, decorre dal giorno in cui lo stesso prende servizio.